



LA MATTINA SCRIVO A PIED D'OEUVRE

di **Valérie Donzelli**

TRAMA

Paul ha quarant'anni e ha lasciato il suo lavoro per inseguire la vocazione di scrittore. Quando i risparmi finiscono, è costretto a iscriversi a una piattaforma di lavori occasionali, passando le giornate a svuotare cantine e falciare erba per pochi euro. Mentre lotta per trovare il tempo e la forza di scrivere, si scontra con i pregiudizi della società e della sua famiglia, che vede la sua scelta come un fallimento. Ma, tra sacrifici e rinunce, Paul riuscirà a trovare l'ispirazione e a scoprire il valore del proprio tempo.

CRITICA

La mattina scrivo si discosta dai precedenti lavori di Valérie Donzelli, ma è anche uno dei suoi film migliori. Tratto dal libro autobiografico di Franck Courtès, racconta la storia di Paul, affermato fotografo che diventa uno scrittore squattrinato. Paul accetta la condizione di lavoratore saltuario e porta avanti la scrittura del suo nuovo libro in uno stato di privazione economica, sociale e materiale. [...]

— **Bruno Deruisseau, Les Inrockuptibles**

All'ultima edizione del Festival di Venezia la giuria presieduta da Alexander Payne e composta tra l'altro da un regista come Stéphane Brizé, ha scelto di premiare con la migliore sceneggiatura questo film ispirato dalla semi-autobiografia di Franck Courtes, che strizza l'occhio agli ultimi spesso raccontati da Ken Loach. La regista Valerie Donzelli, che qui si ritaglia anche il ruolo della moglie del protagonista, mette in scena la drammaticità di due precarietà molto distanti tra loro ma che il nostro eroe, Paul Marquet, tiene unite, convogliandole nel suo dolore e nella sua speranza. [...]

— **Pietro Diomede, ItaliaOggi**

Valérie Donzelli, regista delicata e profonda, è una delle voci più originali del cinema francese più recente, con un'ampia gamma di interessi, che spaziano dall'amore alla maternità, dai drammi intimi a quelli collettivi, narrati con eleganza formale e intelligenza sostanziale. Non delude nemmeno il suo ultimo film "La mattina scrivo" (titolo originale "À pied d'oeuvre", presentato alla Mostra del Cinema di Venezia nel 2025, dove ha vinto il premio per la miglior sceneggiatura) che mostra finezza e spessore, con un tocco che richiama i maestri del cinema transalpino, ma anche con una straordinaria attenzione verso la condizione umana. [...]

— **Michele Gottardi, Il Mattino di Padova**

Fotografo affermato, quarantenne, francese, due figli da un matrimonio però finito male, una vita comunque agiata, Paul ha deciso di mollare la professione per dedicarsi completamente alla scrittura. Così ha scritto due libri, con un buon successo di critica, ma vende poco (...) (e l'editore) chiude il rubinetto degli anticipi. Non è tutto, perché se Paul non si decide a cambiare registro, ovvero non si rinnova e/o stupisce, altri suoi libri non usciranno. [...]

— **Stenio Solinas, Il Giornale**

SCHEDA TECNICA

REGIA

Valérie Donzelli

ATTORI

Virginie Ledoyen, Bastien Bouillon,
Marie Rivière, André Marcon

SCENEGGIATURA

Valérie Donzelli, Gilles Marchand

FOTOGRAFIA

Irina Lubtchanskaya

MONTAGGIO

Vanessa Marimbert

MUSICHE

Jean-Michel Bernard

PRODUZIONE

Pitchipoï Productions

DISTRIBUZIONE

Teodora Film

INFO FILM

Francia, 2025, 92' — Commedia/
Drammatico

IL CORAGGIO DI SEGUIRE LA PROPRIA VOCAZIONE

Valérie Donzelli firma un racconto intimo e sincero sulla libertà creativa, raccontando il prezzo delle proprie scelte e la dignità di chi resta fedele ai propri sogni nonostante le difficoltà.